

COMUNE DI FURORE
Provincia di Salerno

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL
COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Approvato con deliberazione di C.C.n.10 del 21.04.2009

INDICE

Articolo 1	Principi
Articolo 2	Oggetto del regolamento
Articolo 3	Soggetti interessati
Articolo 4	Benefici
Articolo 5	Materiali compostabili
Articolo 6	Materiali da non introdurre nel compost
Articolo 7	Modalità di trattamento degli scarti vegetali da compostare
Articolo 8	Compostiere
Articolo 9	Tempi e modalità di adesione
Articolo 10	Verifiche

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Art . 1

Principi

Il progetto compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti ed alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio. Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni di orti e giardini utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale per chi lo pratica.

Art . 2

Oggetto del regolamento

Le norme contenute in questo regolamento riguardano le modalità di realizzazione di un razionale impianto di compostaggio domestico, i tempi e i modi per aderire all'iniziativa ed usufruire degli eventuali benefici stabiliti dall'Amministrazione comunale.

Art . 3

Soggetti interessati

Soggetti destinatari delle norme del presente regolamento sono tutti i cittadini privati residenti nel Comune di Furore che si impegnano a non conferire negli appositi contenitori i rifiuti organici provenienti dalla cucina o dalle attività di giardinaggio, secondo le indicazioni riportate negli artt. 5,6,7,8 e 9 del presente regolamento. Tali scarti devono provenire dal normale uso familiare e non da attività produttive, agricole, artigianali o commerciali per le quali si rimanda alla normativa vigente. I titolari di attività produttive che comunque volessero aderire al progetto, dovranno concordarne preventivamente con l'Amministrazione comunale e con l' A.S.L. la relativa fattibilità.

Art . 4

Benefici

L'Amministrazione comunale stabilisce annualmente i benefici (natura, entità, ecc.) da attribuire a chi aderisce al progetto ed il numero massimo dei beneficiari per ogni anno. In particolare, sulla base dei dati a consuntivo e del risparmio conseguito nell'anno precedente per lo smaltimento della predetta tipologia di rifiuto, garantirà, fatti salvi, in ogni caso. Gli eventuali oneri aggiuntivi per la implementazione del servizio, un risparmio, in percentuale ed in proporzione, a tutti gli utenti che hanno aderito all'iniziativa da computarsi sulla bollettazione dell'anno successivo.

L'amministrazione comunale potrà, in oltre ed in caso di disponibilità consegnare compostiere ai cittadini in base all'ordine di presentazione delle domande di cui al successivo articolo 9.

Art . 5

Materiali compostabili

Sono da considerare materiale compostabili:

- Scarti di cucina: frutta e verdura, pane e pasta, gusci d'uova ed ossa e residui vegetali in genere.
- Scarti provenienti dal giardino: foglie, trucioli di legno, rametti, potature, fiori recisi, sfalci d'erba.
- Materiali compostabili in modica quantità: bucce di agrumi, fondi di caffè, cenere, avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi.

Art . 6

Materiali da non introdurre nel compost

Sono, invece, materiali non compostabili:

Carta e cartone, vetri, metalli, oggetti in gomma e plastica, medicinali scaduti, pile, antiparassitari (avviare alla raccolta differenziata). Scarti di legname trattati con prodotti chimici.

Art . 7

Modalità di trattamento degli scarti vegetali da compostare

In linea di massima si consiglia di ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e di mescolare le diversi componenti al fine di accorciare i tempi di compostaggio e di rendere il compost più omogeneo. Se non è possibile distribuire in modo uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il compost almeno una volta durante il processo. Carne, pesce e formaggi, avendo un contenuto proteico molto elevato, se in quantità rilevanti, possono dare avvio a dei processi di putrefazione dannosi ed attirare animali. Volendo compostarne piccoli avanzi è indispensabile ridurli in piccoli pezzi e mescolarli ad altri scarti vegetali più fibrosi. I fondi di caffè possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabili allo svolgimento del processo. Anche in questo caso è necessario distribuirli uniformemente nel compost e limitarne la quantità. Le bucce degli agrumi possono contenere degli antifermentanti che influenzano negativamente il processo. Si consiglia di immetterne in piccole quantità. La cenere ha una reazione molto alcalina e se immessa in quantità rilevante può modificare la reazione del compost ed il processo di compostaggio. Si consiglia pertanto anche in questo caso di limitarne l'impiego e di distribuirla uniformemente nel compost.

Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità, ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto. Quando la prima è eccessiva, troppa ramaglia o segatura di legno, il processo stenta ad avviarsi ed è molto lungo, quando la seconda è preponderante, si sviluppa in fretta ma forma poco humus.

Art . 8

Compostiere

Per l'attuazione del processo di compostaggio non sono indispensabili attrezzature particolari. Nei giardini di piccole dimensioni o nei balconi possono essere utilizzate efficacemente delle compostiere che si trovano in commercio e che riescono a completare il processo anche con piccole quantità di scarti vegetali. Il cumulo può essere realizzato utilizzando reti o assi in funzione di contenimento, avendo cura di consentire all'aria di penetrare all'interno. Importante nei mesi estivi

la protezione dai raggi diretti del sole. Il cumulo può essere anche realizzato in una buca, ma in questo caso va assicurato un buon drenaggio delle acque. Si consiglia di mantenere il compost a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio di microrganismi, lombrichi ed insetti responsabili del corretto sviluppo di tutto il processo.

Art . 9

Tempi e modalità di adesione

Al fine di ottenere i benefici messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, i cittadini devono presentare apposita domanda entro il 30 ottobre dell'anno precedente a quello di attuazione. Nel caso in cui le domande siano superiori al numero massimo ammissibile, verrà stilata una graduatoria sulla base dell'ordine progressivo di acquisizione al protocollo comunale. Se alla data del 30 ottobre le domande fossero inferiori al numero massimo previsto, l'amministrazione comunale può riservarsi di prorogare il termine di presentazione delle domande.

Art . 10

Verifiche

L'Amministrazione comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento, presso coloro che aderiscono al progetto e che usufruiscono dei benefici, le verifiche necessarie al fine di valutare la corretta applicazione del presente regolamento. Nel caso in cui i cittadini si rifiutassero di sottoporsi a tali verifiche o risultassero inadempienti, i benefici previsti saranno annullati.